

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 22 novembre 2004

REGIONE CAMPANIA - Settore Istruzione - Centro Direzionale - Isola A6, V° Piano - **Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di istruzione e formazione permanente legati alle tematiche della "Genitorialità"**.

Premessa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- dell'art. 4 della legge 285/97 recante "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- dell'accordo del 2 marzo 2000 della Conferenza Stato-Regioni;
- del QCS Ob. 1 approvato dalla Commissione Europea il 1 Agosto 2000 con decisione C(2000) n. 2050;
- del Programma operativo della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea l'8 Agosto 2000 con decisione C(2000) n. 2347;
- del Complemento di programmazione della Regione Campania approvato con delibere della Giunta Regionale n. 5549/2000 del 15 Novembre 2000, n. 647 del 13 Febbraio 2001 e n. 3041 del 28 Giugno 2001;
- della DGR 3927 del 27 Agosto 2002 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della DGR n. 808 del 10 giugno 2004 relativamente al nuovo Regolamento sulle procedure di accreditamento;
- della DGR n. 601 del 23 aprile 2004 che approva i nuovi interventi per le attività di Istruzione e Formazione permanente in Campania;
- del "Manuale di gestione FSE: Procedure per la Programmazione, Gestione e Attuazione del P.O. R. Campania 2000-2006" approvato con DGR n°966 del 2/7/04 (BURC. Numero Speciale del 3 agosto 2004).
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003.

Art. 1

(Finalità generali)

Le attività oggetto del presente Avviso devono essere finalizzate a:

- a) fornire ai genitori strumenti di comunicazione atti a facilitare le relazioni interfamiliari ed intergenerazionali;
- b) aumentare la competenza e la sensibilità pedagogica dei genitori, attraverso lo studio guidato, sia dei comportamenti infantili ed adolescenziali, sia delle risposte educative degli adulti;
- c) dotare i genitori di conoscenze specifiche, capacità e strumenti operativi in materia di salute, alimentazione, handicap fisico e psichico;
- d) fornire ai genitori informazioni e competenze nel campo della prevenzione del disagio e delle dipendenze;
- e) formare ed informare i genitori, al fine di rendere operativo l'esercizio della cittadinanza attiva, sugli obiettivi e sui ruoli dei servizi presenti sul territorio quali gli Enti Locali, la Scuola, i Servizi per l'Impiego, le Agenzie di Orientamento, le Zone Sociali, i Servizi Materno - Infantili, etc.

Art. 2

(Tipologie di attività)

Il presente avviso finanzia, a valere sulle risorse della misura 3.8 del POR Campania, interventi volti a fornire una formazione/informazione nel campo del bilancio psicologico, educativo e sociale sotto il profilo sia teorico che metodologico relativamente alla comunicazione ed alla relazione genitoriale.

Art. 3

(Articolazione dei progetti)

I percorsi formativi/informativi dovranno essere articolati in moduli. Al termine di ciascun modulo, dovrà essere prevista una giornata "seminariale", aperta anche a soggetti esterni non iscritti al percorso e che pertanto parteciperanno da uditori. Questi ultimi dovranno essere regolarmente registrati su apposito foglio di presenza ad essi riservato. Il numero massimo di esterni previsti non potrà superare il 30% del totale degli iscritti per aula.

In ragione della spiccata innovatività dell'intervento e considerata la necessità di procedere ad un consolidamento "in situazione" dei contenuti appresi durante il percorso, i progetti presentati devono necessariamente contemplare momenti di scambio e di interazione tra genitori e figli. Dovranno, quindi, essere previsti momenti di sperimentazione diretta ed assistita che coinvolgano i figli dei corsisti in laboratori teatrali, musicali e sportivi.

La presenza di moduli formativi "in situazione" consente di alternare la trasmissione di competenze specifiche con esperienze pratiche di tipo "familiare", valorizzando le competenze apprese dai partecipanti e sviluppando comportamenti collaborativi. Nell'animazione in aula, infatti, fondamentale è il ruolo di mediazione del docente che sceglie e collega gli argomenti, favorisce la discussione guidata, la riflessione orale e scritta, stimola i genitori a trovare e a seguire il filo conduttore del percorso di apprendimento e della maturazione personale nel rapporto con i figli.

L'ente di formazione dovrà inoltre assicurare, contestualmente agli orari di svolgimento delle attività e lì dove necessario, per esempio nel caso in cui i figli degli iscritti ai corsi siano portatori di handicap, azioni di accoglienza e di accompagnamento.

Art. 4

(Priorità trasversali)

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali del FSE assunte nel POR della Regione Campania, ovvero:

- sviluppo locale;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- promozione della "Società dell'Informazione".

Art. 5

(Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti)

I progetti formativi che si intendono finanziare con il presente Avviso dovranno essere necessariamente proposti da costituende ATS nelle quali siano presenti, obbligatoriamente, a pena di esclusione, un soggetto di cui al punto a) e almeno due dei soggetti indicati al punto b):

a) Organismi formativi, in qualità di capofila, in regola con le procedure di accreditamento, ovvero, che abbiano superato positivamente la fase documentale secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con DGR n. 3927 del 27.08.02, pubblicata sul BURC del 09.09.02 o accreditati in base al nuovo Regolamento approvato con DGR n. 808 del 10 giugno 2004, pubblicata sul BURC n. 33 del 12 luglio;

b) i Dipartimenti o le Unità Operative Materno - Infantili delle ASL della Regione Campania; i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in età adulta; i Dipartimenti Universitari con indirizzi specifici (Sociologia, Psicologia, Scienze della Comunicazione, Medicina, Scienze dell'Educazione etc.).

Possono, inoltre, partecipare alle ATS:

- gli Organismi di Volontariato iscritti, ai sensi della L. R. 9/93 e successive modifiche, nel Registro Regionale del Volontariato sociale con documentata esperienza nelle attività connesse all'oggetto del presente avviso;
- gli Organismi Onlus registrati nell'Anagrafe Regionale delle Onlus con documentata esperienza nelle attività connesse all'oggetto del presente avviso;
- i Comuni.

I soggetti appartenenti alla costituenda ATS, dovranno utilizzare, tra il personale da impegnare nella realizzazione del progetto, almeno 3 delle figure professionali, di seguito specificate, con comprovata esperienza triennale in attività connesse all'oggetto del presente avviso:

- a) sociologo;

- b) psicologo;
- c) pediatra;
- d) assistente sociale;
- e) consulente familiare;
- f) esperto di orientamento.

Le attività formative dovranno avere luogo presso le sedi formative accreditate dell'organismo di formazione. Potranno avere luogo anche presso le sedi delle Associazioni o degli altri soggetti che partecipano all'ATS, purché si tratti di sedi parimenti accreditate.

Qualora il progetto sia presentato da più soggetti partners non ancora costituiti formalmente in ATS, questi ultimi devono dichiarare l'intenzione di costituirsi, a finanziamento approvato, in Associazione temporanea indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila. In tal caso, tutti i partner dovranno sottoscrivere il formulario e gli allegati. Viceversa nel caso in cui il progetto viene presentato da più soggetti partner già formalmente costituiti in ATS è sufficiente che il formulario e gli allegati siano sottoscritti dal rappresentante legale dell'ATS.

Art. 6

(Destinatari dell'intervento)

Destinatari dell'intervento sono:

- genitori, occupati ed inoccupati, residenti in Campania, con figli di età compresa tra 0 e 18 anni;
- genitori, occupati ed inoccupati, residenti in Campania, con figli portatori di handicap.

Art. 7

(Parametri di riferimento e articolazione delle spese)

Le attività formative dovranno essere conformi ai seguenti parametri:

- Numero Allievi: Min 12; Max 20.
- Durata dei percorsi formativi: Max 200 ore.
- Costo ora/allievo: Max euro 18

I progetti dovranno concludersi entro un anno dalla stipula dell'Atto di Concessione.

Il parametro costo ora/allievo, fissato in 18 E., superiore al limite stabilito al punto 7.2 del "Manuale di Gestione FSE", trova giustificazione nella particolarità dell'intervento, nella specificità dell'utenza e nelle attività collaterali di sostegno, accoglienza ed accompagnamento destinate ai figli dei genitori-allievi.

Art. 8

(Risorse disponibili)

Le risorse del POR Campania 2000-2006, destinate al finanziamento dei progetti formativi di cui al presente avviso ammontano complessivamente a Euro 1.500.000,00 da prelevarsi dalla dotazione finanziaria della misura 3.8.

Art. 9

(Numero di progetti)

Ciascun soggetto attuatore può presentare un solo progetto per singola Provincia. La presentazione di più progetti per Provincia comporta l'esclusione dell'Ente da ogni possibile finanziamento relativo al presente Avviso.

I soggetti di cui al punto b) dell'art. 5 (ASL, CTP e Dipartimenti Universitari) possono partecipare ad un numero massimo di 5 progetti.

Art. 10

(Documenti da presentare)

Per la presentazione di ogni progetto è necessario produrre la seguente documentazione:

- 1) apposito formulario di progetto (Allegato A all'Avviso);
- 2) dichiarazione di costituenda ATS (Allegato B all'Avviso);

3) piano finanziario (Allegato C all'Avviso);

4) copia atto costitutivo ATS (per ATS già costituite) Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 - art. 46.

Art. 11

(Gestione e Finanziamento dei progetti)

Prima dell'avvio dei singoli interventi formativi, i Soggetti Capofila (attuatori) dovranno sottoscrivere apposito Atto di Concessione e saranno tenuti all'osservanza degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile ed informativo in esso disciplinati. L'Atto di Concessione disciplinerà, inoltre, le modalità di erogazione del finanziamento regionale, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

La Regione Campania si riserva, tuttavia, di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

Art. 12

(Requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione)

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro i termini di scadenza indicati all'articolo 14 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- presentati in numero non superiore a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso;
- rivolto ai destinatari dell'intervento contemplati dall'art. 6 dell'Avviso;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni e dei documenti richiesti.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "comitato di valutazione" nominato in attuazione dei Decreti Dirigenziali n° 2093 del 23 maggio 2003 e n° 3431 del 6 novembre 2003. E' facoltà del comitato di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I progetti formativi ritenuti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito sulla base dei seguenti criteri:

| Criteri di valutazione dei progetti | Punt. Max. |
|--|------------|
| 1 Partenariato facoltativo | |
| Associazioni di volontariato, gli Organismi Onlus e i Comuni presenti nell'ATS ed aventi incidenza in relazione agli obiettivi corsuali. | 5 |
| 2 Analisi del fabbisogno/obiettivi del progetto | |
| Rilevazione dei bisogni (max. 10 punti); | 25 |
| Grado di correlazione tra i fabbisogni rilevati, gli obiettivi e le competenze da potenziare (max. 15). | |
| 3 Struttura progettuale | |
| Livello di correlazione tra obiettivi, contenuti e strumenti di intervento (max. 10 punti); | 40 |
| Livello di corrispondenza tra le risorse umane impegnate e le attività programmate (max. 10 punti); | |
| Coerenza delle attività parallele "in situazione" con le finalità generali del progetto (max. 15 punti); | |
| Qualità delle attività proposte (max. 5 punti). | |

| | |
|---|----|
| 4 Ricaduta e risultati prevedibili | |
| Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle ricadute e degli impatti (max. 15 punti); | 20 |
| Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento del progetto (max. 5). | |
| 5 Priorità trasversali del FSE | |
| Iniziative locali (max. 2 punti); | 10 |
| Pari opportunità (max. 4 punti); | |
| Società dell'informazione (max. 4 punti). | |

Saranno giudicati finanziabili i progetti formativi che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100.

I progetti saranno finanziati in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 13

(Approvazione della graduatoria e modalità di finanziamento)

La Regione Campania provvede a pubblicare la graduatoria sul BURC ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

La Regione Campania si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli Uffici Regionali.

Art. 14

(Presentazione delle domande)

Il progetto dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Istruzione - Centro Direzionale - Isola A6, V° Piano. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Sulla busta dovranno essere indicati, in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile:

1. la dicitura: "Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di istruzione e formazione permanente legati alle tematiche della "Genitorialità" -ASSE III - Misura 3.8 POR Campania 2000-2006";
2. la denominazione e la sede legale del soggetto proponente;
3. il titolo del progetto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con il sabato o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

Il progetto, completo della documentazione allegata di cui al precedente articolo 10, dovrà essere presentato in n° 1 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea.

Il soggetto proponente è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Art. 15

(Vigilanza e controlli)

Il soggetto attuatore si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Art. 16

(Tutela della privacy)

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 17

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. 241/90 responsabile del procedimento è la responsabile della Misura 3.8 - Dirigente Rita Crisci.

Art. 18

(Diritti sui prodotti delle attività)

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania. Per quanto riguarda il regime giuridico - economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente Avviso, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione Campania, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la Giunta Regionale della Campania normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione Campania una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

L'atto di Concessione per l'affidamento dell'attività al soggetto attuatore regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b).

Art. 19

(Informazioni sull'Avviso)

Il presente avviso, il formulario ed i relativi allegati sono reperibili sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Istruzione e Cultura.

Allegati:

- formulario di progetto (Allegato A);
- dichiarazione di costituenda ATS (Allegato B);
- piano finanziario (Allegato C).